

Commento tecnico - lunedì 30 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8203 punti (-0.23%). Oggi l'SMI ha semplicemente fatto una pausa dopo il balzo di venerdì scorso. Il gap sotto la MM a 50 giorni è rimasto aperto e l'odierna perdita di 18 punti è trascurabile rispetto al guadagno di 114 punti di venerdì. Il rally di inizio anno dovrebbe dare ancora una spinta all'SMI. La borsa svizzera, basata a Zurigo, resta ora chiusa per tre giorni. Nel frattempo in America ci saranno due sedute, in Europa una. L'SMI il 3 gennaio dovrà colmare questo ritardo. Restiamo dell'opinione che l'SMI può ancora salire un centinaio di punti ma un massimo significativo o definitivo sarà raggiunto nella prima decade di gennaio. Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.2250.

Commento tecnico - venerdì 27 dicembre 19.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8221 punti (+1.42%). L'SMI ha compiuto un piccolo miracolo post natalizio. Ha aperto con un netto gap up ed è rimasto per tutta la giornata sui 8200 punti - stasera ha ancora fatto un balzo di venti punti sul finale per festeggiare la fine dell'anno o l'inizio dell'anno nuovo. Oggi infatti si operava già con valuta a gennaio e quindi la seduta odierna potrebbe già essere stata la prima dell'atteso rally di inizio anno. Il rialzo si sta sviluppando come previsto - anzi, ancora meglio del previsto visto che oggi l'SMI ha battuto in performance la maggior parte degli indici europei. Difficile dire dove si fermerà il movimento - più facile dire quando. Il 2 gennaio la borsa è chiusa. L'effetto gennaio dura normalmente una manciata di sedute. Pensiamo quindi che il probabile massimo sull'S&P500 intorno al 9 di gennaio sia anche valido per l'SMI. Al ritmo attuale dovrebbe raggiungere un nuovo massimo a 52 settimane.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2244. Tra le nostre possibili sorprese del 2014 abbiamo inserito anche un cedimento della barriera a 1.20. Non siamo convinti che la BNS possa difendere questo livello visto che quest'anno non è mai riuscita a diminuire le eccessive posizioni in valuta estera. Quando riscopierà la crisi del debito sovrano europeo la pressione sul CHF aumenterà a dismisura lasciando alla BNS solo la scelta tra pessime varianti. Tenetevi stretti i CHF...

Commento tecnico - lunedì 23 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8107 punti (+0.32%). Stamattina poco dopo l'apertura l'SMI è caduto sul minimo giornaliero a 8060 punti. Per tutta la giornata è poi lentamente e costantemente salito. Chiude stasera sul massimo giornaliero a 8107 punti. Almeno l'obiettivo a 8100 punti è stato raggiunto. Abbiamo però anticipato che sullo slancio l'SMI salirà più in alto imitando le altre borse europee. Forse l'SMI non godrà dell'effetto window dressing visto che ormai da mesi oscilla su questo livello. Preparatevi però al minirally di inizio anno - le casse pensioni ricevono in questi giorni la liquidità di fine anno che andrà subito reinvestita per far tornare i portafogli a Bench Mark. Ora l'SMI fa 3 giorni di pausa. Venerdì il mercato riaprirà e la serie di moderati guadagni giornalieri dovrebbe continuare ininterrottamente fino alla prima decade di gennaio. Farmaceutica e alimentari non sono però i settori favoriti al momento - l'SMI è destinato a sottoperformare DAX e Eurostoxx50.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2250.

Commento tecnico - venerdì 20 dicembre 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8081 punti (+0.66%). Oggi l'SMI ha aperto a 8086 punti. Per tutta la giornata è oscillato in laterale e non si è fatto impressionare dal rialzo dell'S&P500 americano sul finale. La piccola candela sul grafico è un doji che indica mancanza di ulteriori compratori durante la giornata. Potrebbe rappresentare un problema ([evening doji star](#)) se la seduta di lunedì fosse decisamente negativa. Non crediamo però che sarà il caso visto che questo rialzo di fine d'anno è lanciato e dovrebbe esaurirsi su un massimo solo nella prima decade di gennaio. La nostra valutazione tecnica è invariata e anche l'obiettivo rimane sui 8100 punti. Potrebbe esserci un overshooting (eccesso di rialzo fino ai 8200-8300 punti) ma un prezzo di equilibrio rimane sui 8100 punti.

Il cambio EUR/CHF cala leggermente a 1.2246 - oggi questo non ha avuto un influsso negativo.

Probabilmente la differenza era troppo piccola.

Commento tecnico - giovedì 19 dicembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8028 punti (+1.87%). Oggi anche l'SMI è uscito dalla letargia ed è con decisione ripartito al rialzo. Il gap up d'apertura è un segnale d'accelerazione e non deve essere chiuso nei prossimi giorni. Il movimento può continuare. Il rally odierno era previsto. Ci sorprende unicamente la performance odierna - l'ultima volta che l'SMI ha fatto un balzo del genere è stato ad inizio agosto. C'è stata una breve continuazione di 100 punti ma nulla più. Anche questa volta ci aspettiamo lo stesso.

L'SMI riparte al rialzo ed elimina l'ipervenduto di corto termine. Dopo un giorno è però troppo presto per valutare la sostenibilità del movimento. Gli indicatori di medio termine in calo suggeriscono che non c'è molto spazio verso l'alto e che questo è solo un rimbalzo in controtendenza.

Il cambio EUR/CHF balza a 1.2250 - la correlazione descritta ieri funziona. Il gioco è complesso poiché la forza dell'USD preme maggiormente sul CHF che sull'EUR provocando un indebolimento del CHF rispetto all'EUR. Per quale ragione poi questo causa un rialzo della borsa svizzera non riusciamo a capirlo. Non è di certo un 0.5% di differenza sul cambio che rilancia le esportazioni svizzere o influenza i guadagni delle imprese d'esportazione.

Commento tecnico - mercoledì 18 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7881 punti (+0.64%). Finalmente oggi l'SMI ha mostrato una reazione positiva all'ipervenduto. Stamattina si è rapidamente assestato sui 7880 punti e per tutta la giornata si è limitato ad oscillare una ventina di punti intorno a questo livello. Chiude stasera al centro del trading range giornaliero e con un moderato guadagno. Abbiamo l'impressione che esista una strana correlazione tra cambio (EUR/CHF a 1.2217) e SMI - non vediamo molto il senso ma è evidente che se il CHF perde di valore l'SMI recupera. Vediamo cosa decide stasera la FED e osserviamo in seguito la reazione dei mercati. Pensiamo che la FED debba lasciare tutto invariato e quindi l'SMI dovrebbe domani continuare lentamente a salire. Se recupera sopra la MM a 200 giorni dovrebbe poter tornare a 8100 punti per la prima decade di gennaio.

Commento tecnico - martedì 17 dicembre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7831 punti (-0.32%). Oggi la borsa svizzera è rimasta in positivo fino alle 17.00 circa. Solo un'ondata di vendite sul finale ha provocato la perdita di 25 punti. Oggi l'SMI torna a sovraperformare il resto dell'Europa e questo è un segnale incoraggiante. L'unico però visto che l'indice non riesce a risollevarsi dall'ipervenduto. Ripetiamo che questo è un segnale di debolezza strutturale ed intrinseca. Cominciamo a mettere in dubbio la tendenza di medio termine che finora giudicavamo neutra con un valore di equilibrio dell'SMI intorno ai 8100 punti. Vediamo come si comporta l'indice nel rimbalzo che si verificherà nei prossimi giorni. Evitiamo posizioni long.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2192. Questo è il livello più basso da inizio maggio e segnala che da una qualche parte c'è un problema grave. L'EUR non è debole (al contrario) e quindi è il CHF ad essere troppo forte. Probabilmente viene fermato nella sua caduta dalla BNS. Chi compra CHF con tassi d'interesse vicini allo zero e borsa in calo? Solo qualcuno che cerca la sicurezza assoluta a tutti i costi. Sicurezza da cosa? Cosa vedono questi compratori che noi ignoriamo?

Commento tecnico - lunedì 16 dicembre 20.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7856 punti (+0.35%). La candela di oggi sul grafico è un'evidente [bullish engulfing](#). Siamo però decisamente delusi del comportamento dell'SMI che riesce a salire solo di una trentina di punti mentre le altre borse europee guadagnano circa il +1.8%. Continua la debolezza relativa della borsa svizzera e stasera bisogna sinceramente domandarsi quale sia il problema. Tecnicamente è un indice che sta passando in un trend ribassista di medio e lungo periodo. Il previsto rimbalzo tecnico potrebbe essere minore del previsto e non far risalire l'SMI

fino ai 8100 punti. La RSI giornaliera risale solo a 27.56 punti - l'indice non riesce neanche ad iniziare il favorevole periodo natalizio con un convincente rimbalzo che serva ad eliminare l'ipervenduto di corto termine. Questa sarebbe una reazione che ci saremmo aspettati con borse europee piatte. L'A/D a 16 su 4 non é male - guardiamo ancora cosa succede domani prima di degradare l'SMI tra gli ultimi della classe. Mettiamo però le cose in chiaro. Anche l'SMI deve ora risalire per due-tre settimane. È solo che nel frattempo la MM a 50 giorni girerà al ribasso e potrebbe completarsi un testa e spalla ribassista con evidenti conseguenze a partire dalla seconda metà di gennaio.

Il cambio EUR/CHF resta a 1.2210. La forza del CHF non promette nulla di buono.

Commento tecnico - venerdì 13 dicembre 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7828 punti (-0.26%). Malgrado il forte ipervenduto l'SMI oggi non é riuscito a rimbalzare. Questo malgrado che le borse europee non si siano mosse e terminano la giornata senza sostanziali variazioni. Questo ulteriore calo é un altro preoccupante segnale di debolezza. La nostra previsione per l'SMI sul corto termine é la stessa che per gli altri mercati - stabilizzazione e a partire da metà di settimana prossima rimbalzo ed eventualmente rally natalizio. L'SMI sembra però veramente in difficoltà e mancano settori in grado di far risalire l'indice. Le vendite toccano infatti, a rotazione, tutti i titoli. Oggi é addirittura l'alimentare e conservativo Nestlé (-1.10%) a condurre la lista dei titoli in perdita. I volumi sono modesti e l'SMI scivola verso il basso in mancanza di acquirenti.

Il cambio EUR/CHF riscende a 1.2215.

Commento tecnico - giovedì 12 dicembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7846 punti (-1.39%). Stamattina la Banca Nazionale Svizzera ha deciso di lasciare i tassi d'interesse invariati. Il Presidente Jordan ha ammesso di essere in difficoltà - il buon andamento dell'economia svizzera e il rischio di bolla sul mercato immobiliare imporrebbero tassi d'interesse più alti. Il CHF é però già troppo attrattivo e vista la politica monetaria espansiva di mezzo mondo, la BNS non può che seguire. La BNS difende il cambio minimo 1.20 su EUR (l'operazione é però cara e rischiosa). Gli investitori non hanno apprezzato questo quadro in tinte chiare scure di Jordan che ha anche sottolineato la fragilità della ripresa europea ed i rischi legati ai debiti. Il risultato é che l'SMI ha bucato con facilità la MM a 200 giorni (prima volta da giugno 2012), ha rotto il supporto a 7900 punti e chiuso sul minimo giornaliero con A/D a 1 su 19. L'indice é ora ipervenduto e alla prima occasione rimbalzerà. Li sapremo se la nostra ipotesi di un recupero ed una chiusura a fine anno sugli 8100 punti é corretta. Oggi gli altri importanti supporti sui maggiori indici in Europa reggono.

In un'ottica a medio termine il pessimo comportamento odierno dell'SMI e la netta caduta in ipervenduto preoccupano.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2240.

Commento tecnico - mercoledì 11 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7956 punti (-0.19%). Altra seduta negativa. Oggi però la perdita é contenuta e la candela sul grafico é bianca, segno che l'indice ha chiuso sopra una pessima apertura. Nel corso della giornata i tentativi di recupero dell'SMI sono stati resi vani dalla debolezza delle borse europee e dalla caduta dell'S&P500 sotto i 1800 punti. Con la RSI a 30.16 punti e la MM a 200 giorni a fare da supporto é però logico che qui l'SMI tenti di stabilizzarsi e provi a risalire. L'A/D a 6 su 14 mostra però che strutturalmente l'SMI é debole ed una eventuale reazione dovrebbe per ora limitarsi ad un rimbalzo tecnico.

La nostra previsione é invariata (*"Restiamo dell'opinione che la correzione deve al più tardi terminare sui 7900 punti (obiettivo originale) e che poi l'SMI deve stabilizzarsi intorno alla MM a 50 giorni vale a dire sugli 8100 punti"*) e stasera non vediamo ancora niente in grado di farci cambiare opinione. Malgrado che la correzione continua l'SMI si muove secondo lo scenario già delineato il 20 di novembre.

Il cambio EUR/CHF si è fermato a 1.2215. È soprattutto l'USD a essere debole tentando di contrastare la svalutazione dello JPY.

Commento tecnico - martedì 10 dicembre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7971 punti (-1.05%). Nel commento di ieri traspariva una certa preoccupazione dovuta alla debolezza relativa e la mancanza di settori forti. Non ci aspettavamo però che la correzione riprendesse. Con il minimo discendente odierno dobbiamo rivedere le nostre previsioni a corto termine. Va beh - l'SMI è l'unico indice nel commento del fine settimana al quale non avevamo dato possibilità di rialzo prevedendo una performance piatta fino a fine anno. Se però la MM a 200 giorni (supporto) non tiene ed insieme all'ipervenduto non rispedisce l'SMI verso l'alto, c'è un grave problema. Restiamo dell'opinione che la correzione deve al più tardi terminare sui 7900 punti (obiettivo originale) e che poi l'SMI deve stabilizzarsi intorno alla MM a 50 giorni vale a dire sugli 8100 punti. Spesso però nel passato l'SMI ha iniziato ribassi con settimane di anticipo sul resto dell'Europa - teniamo quindi d'occhio questo indice che stasera mostra di voler scendere più in basso.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.2218. Squilla un segnale d'allarme con un minimo semestrale. Solo ad aprile ed inizio anno era più basso. Un CHF così forte suggerisce problemi all'orizzonte. Non riusciamo a capire cos'è il problema visto che, osservando il mercato dei titoli di Stato, la crisi del debito sovrano europeo sembra assopita.

Commento tecnico - lunedì 9 dicembre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8056 punti (-0.12%). Oggi l'SMI ha concluso la giornata senza sostanziali variazioni. Possiamo confermare quanto affermato venerdì vale a dire che la correzione è terminata. Riprendiamo però quanto scritto nell'analisi del fine settimana: "...mentre alcune borse (SMI svizzero) potrebbero rimanere sui livelli attuali fino a fine anno". Con la debolezza relativa odierna l'SMI sembra voler confermare questa previsione. Da mesi scriviamo che l'SMI dovrebbe tendenzialmente seguire e terminare l'anno intorno alla media mobile a 50 giorni attualmente a 8143 punti. In generale pensiamo che l'intonazione delle borse fino a gennaio dovrebbe restare favorevole - l'SMI però dovrebbe continuare a faticare visto che mancano settori in grado di trascinare l'indice più in alto. Normalmente questo ruolo è assunto in questo periodo dai titoli del lusso - quest'anno con lo JPY così debole è probabile che le vendite natalizie nella zona asiatica saranno sotto le aspettative.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2335.

Commento tecnico - venerdì 6 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8066 punti (+0.50%). Oggi l'SMI è di nuovo sceso fino a 8010 punti e poi è ripartito al rialzo. L'atteso rally natalizio sembra iniziato. Usiamo ancora il condizionale poiché una seduta positiva non basta a confermare la nostra previsione. A 8010 punti sembra però esserci un minimo intermedio o significativo. Stasera abbiamo poco da aggiungere - non siamo convinti che il mercato riparte al rialzo poiché i dati sulla disoccupazione provenienti dagli Stati Uniti hanno provocato una reazione contraddittoria ed anomala. Tecnicamente però l'SMI si comporta correttamente.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2235 - la forza del CHF è una delle ragioni che ci induce ad essere perplessi. Il gioco è però complesso con JPY molto debole, USD che perde contro EUR e CHF che sventa su tutti. Non è l'EUR ad essere debole ma l'USD a perdere inaspettatamente terreno dando maggiore spinta al piccolo CHF che all'EUR.

Commento tecnico - giovedì 5 dicembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8025 punti (-0.25%). Oggi l'SMI ha avuto un'altra seduta negativa. Ha però rallentato il momentum della discesa e chiude stasera sopra il livello d'apertura. La candela sul grafico è un "inverted hammer" che ha una probabilità statistica del 65% di avere una continuazione al ribasso. La RSI a 32.28 punti suggerisce però che almeno un minimo intermedio è vicino.

Manteniamo quindi la previsione che questa correzione deve terminare presto e con l'SMI sopra i 7900 punti. Non siamo però in grado di dire se ci saranno ancora un paio di sedute negative oppure no. Chi vuole andare long in previsione di un rally natalizio deve provare a comperare a partire dai 8000 punti con uno stop loss a 7920 punti.
Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2260.

Commento tecnico - mercoledì 4 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8045 punti (-0.79%). Oggi la correzione é continuata. Dopo il crollo di ieri oggi c'è stata l'ovvia continuazione. Abbiamo anticipato che la correzione deve finire entro i 7900 punti. Stasera non possiamo ancora dire di più. Seguiamo con attenzione lo sviluppo degli indicatori. La RSI giornaliera a 33.57 ci segnala che un minimo intermedio deve essere vicino. Dall'inizio dell'anno la MM a 200 giorni in ascesa determina il trend e fornisce valido supporto - non abbiamo ragioni per credere che anche questa volta questo principio non venga mantenuto. Tutte le correzioni quest'anno si sono terminate con un esaurimento su un minimo - pensiamo che anche questa correzione seguirà questo schema determinando un grafico a V. Malgrado il forte momentum é possibile che un minimo venga già raggiunto domani (calo di 3 giorni).
Il cambio EUR/CHF scende a 1.2260 - sapete che la soglia del dolore é a 1.2240 - finora non c'è da preoccuparsi.

Commento tecnico - martedì 3 dicembre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 8109 punti (-1.79%). Finalmente oggi la prevista correzione delle borse europee si é concretizzata con una generale ondata di vendite alla quale ha partecipato anche l'SMI. Il risultato é che stasera l'SMI raggiunge il primo obiettivo della correzione a 8100 punti. Rotta la MM a 50 giorni e con la RSI giornaliera a 38.12 punti, l'indice ha teoricamente spazio verso il basso. Come anticipato questo spazio termina a 7900 punti. Difficile ora immaginarsi cosa potrebbe succedere in questi 200 punti - é troppo presto per dirlo. Il sell off in Europa potrebbe anche solo essere un'incidente di percorso utile ad eliminare l'ipercomperato e scuotere la fiducia degli speculatori. Prima di azzardare una previsione precisa bisogna vedere come reagisce l'America (stasera indifferente) e cosa succede domani. Normalmente un seduta così negativa che si conclude sul minimo giornaliero ha una continuazione verso il basso. Sullo slancio almeno gli 8000 punti sono realistici. Oggi é sceso tutto (A/D a 0 su 20) - impossibile fare considerazioni settoriali.
Il cambio EUR/CHF é a 1.2290.

Commento tecnico - lunedì 2 dicembre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8257 punti (-0.08%). Oggi l'SMI ha terminato la giornata invariato e al centro del range giornaliero. Tecnicamente é stata una seduta insignificante che non ci ha detto nulla di nuovo. La situazione tecnica e le nostre previsioni sono invariate. Non diamo molto peso all'A/D negativa (7 su 12) ed al fatto che l'indice é stato salvato da maggiori danni dalla buona performance dei due colossi farmaceutici Roche e Novartis. Seguiremo però da vicino nei prossimi giorni questo sviluppo strutturale tipico di un mercato sulla difensiva.
il cambio EUR/CHF scende a 1.2305 - sapete che fino agli 1.2240 non c'è da preoccuparsi e queste oscillazioni sono normale amministrazione.

Commento tecnico - venerdì 29 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8264 punti (+0.08%). Oggi l'SMI ha passato gran parte della giornata sui 8260 punti. La seduta é stata noiosa, senza spunti e si é conclusa senza una sostanziale variazione. Evitiamo stasera disquisizioni sulla candela con massimo ascendente o la linea di trend discendente dal massimo del 18 novembre. Il quadro generale per le borse a partire da settimana prossima dà un'alta probabilità dell'inizio di una correzione alla quale l'SMI, per logica, dovrebbe partecipare. Di conseguenza manteniamo la previsione di una discesa in direzione degli 8100 punti con possibile estensione massima fino ai 7900 punti.
Il cambio EUR/CHF é stasera a 1.2315 - nessuna variazione.

Commento tecnico - giovedì 28 novembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8257 punti (+0.14%). Anche oggi l'SMI ha sottoperformato il resto dell'Europa. È mancato l'abituale sell off finale - questa aumenta ulteriormente i sospetti che a vendere siano degli investitori istituzionali americani. Per il resto oggi l'indice non ha combinato niente di importante muovendosi nel range di ieri e terminando la giornata senza sostanziali variazioni. La nostra previsione è invariata.

Il cambio EUR/CHF sta fermo a 1.2320. Come mostrano bene i dati economici pubblicati oggi, l'industria d'esportazione svizzera è in buona salute e cresce. Questa è una dimostrazione che il cambio ed i salari non sono gli unici parametri che rendono un'economia competitiva - ci vogliono soprattutto buoni prodotti con un alto valore aggiunto. Provate a spiegarlo alla Troika che si reca in Grecia. È inutile abbassare ancora i salari dei greci - così si deprimono solo i consumi interni e si inasprisce la crisi. Ci vogliono riforme strutturali, investimenti e tempo.

Commento tecnico - mercoledì 27 novembre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8245 punti (+0.08%). Poco dopo le 17.00 l'SMI era sul massimo giornaliero a 8271 punti. Ancora una volta un'ondata di vendite finale ha fatto cadere l'indice di quasi 30 punti obbligandolo a terminare la seduta praticamente in pari. L'SMI continua a sottoperformare il resto dell'Europa con un qualche grosso investitore istituzionale che si diverte a vendere nell'asta di chiusura. L'indice resta in una fase correttiva con obiettivo ideale a 8100 punti. Se in Europa, come crediamo, inizierà nei prossimi giorni una correzione, è probabile che il calo dell'SMI guadagni momentum. In questo caso è ovvio che un obiettivo più realistico diventano i 7900 punti. Manteniamo anche la previsione del rally natalizio che traspare sempre più chiaramente dal nostro lavoro ciclico. Ne parleremo ampiamente nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.2325 - niente da dire.

Commento tecnico - martedì 26 novembre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 8238 punti (-0.78%). Dopo il rimbalzo di ieri l'SMI ha ricominciato a scendere. Oggi è rimasto per gran parte della giornata in perdita di una trentina di punti (oscillazione intorno a 8270 punti) ed è poi precipitato di altri 30 punti nei minuti finali di contrattazioni. Rimane l'impressione che qualche importante investitore estero stia vendendo. Lo sviluppo del grafico conferma la nostra ipotesi di una correzione in corso. È possibile che l'SMI debba scendere sotto gli 8100 - visto che in Europa prevediamo una correzione che non è ancora iniziata è logico che l'SMI debba, se questa ipotesi è corretta, scendere decisamente più in basso - a questo punto potrebbe rivedere i 7900 punti prima di ripartire verso l'alto per un rally natalizio fino ai primi giorni di gennaio.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2310. Non ripetiamo ma ribadiamo quanto scritto venerdì scorso.

Commento tecnico - lunedì 25 novembre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8304 punti (+0.65%). Oggi l'SMI è rimbalzato di 54 punti. Si è mosso in parallelo con le altre maggiori borse europee ed è restato nel trading range di venerdì. Di conseguenza non diamo troppo peso alla reazione odierna. Sul corto termine continuiamo a favorire un calo verso gli 8100 punti. Potrebbe anche esserci maggiore spazio verso il basso ma lo potremo dire con sicurezza solo nei prossimi giorni. Al momento il grafico dell'SMI è ancora costruttivo ed il trend di base rialzista.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2330. La discesa di venerdì a 1.2290 non sembra nulla di preoccupante. Come preannunciato i campanelli d'allarme sarebbero cominciati squillare solo sotto gli 1.2240.

Commento tecnico - venerdì 22 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8250 punti (-0.22%). Sembra proprio che l'SMI abbia un problema e l'impressione è che degli investitori d'Oltre Oceano stiano vendendo. Stamattina l'SMI ha tentato di recuperare il ritardo accumulato ieri aggiungendo la buona seduta di Wall Street ieri sera. Per queste

ragioni (e grazie a Novartis) l'SMI ha aperto in netto rialzo ed è subito salito fino a 8342 punti. Poi però è continuamente e regolarmente sceso per tutta la giornata e chiude stasera vicino al minimo ed in perdita - sul grafico appare una lunga candela rossa. Un evidente contrasto con le altre borse europee che oggi si rafforzano e nel pomeriggio sono salite insieme agli indici americani. Per il secondo giorno consecutivo l'SMI non partecipa al rialzo indotto dall'America ma piuttosto nelle ultime ore (quelle dove operano gli investitori americani) scende. Generalmente questi movimenti durano. Non drammatizziamo - l'indice ha perso 18 punti, la pressione di vendita sembra moderata e questo corrisponde alla nostra previsione di un calo fino a 8100 punti.

Oggi un articolo di "cash" ha indicato ABB (+0.83%) e Zurich (+0.59%) come possibili candidati per un take over. Non a caso le azioni di queste società sono in testa alla striminzita lista (5) di titoli oggi in guadagno.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2290 - negli ultimi 6 mesi non è mai sceso sotto gli 1.2240 - livelli più bassi sarebbero un segnale d'allarme per l'EUR.

Commento tecnico - giovedì 21 novembre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8268 punti (-0.15%). Il grafico, con una serie di minimi e massimi discendenti, suggerisce una correzione in corso. Le minusvalenze giornaliero sono però contenute e manca pressione di vendita. L'SMI potrebbe quindi scivolare più in basso e tornare idealmente sui 8100 punti - non sembra esserci un rischio maggiore di ribasso. Per il resto non abbiamo molto di nuovo da dire. Oggi l'indice dalle 14.30 è sceso senza reagire alla buona apertura di New York. Sembra quindi che c'è un problema e una momentanea debolezza relativa. Vedremo domani se questo è solo uno strano comportamento di qualche ora o il sintomo di qualcosa di più grave. Anche oggi sono i difensivi titoli farmaceutici a sostenere il listino.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2320.

Commento tecnico - mercoledì 20 novembre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8281 punti (-0.23%). Oggi l'SMI è prima sceso sul limite inferiore del canale rialzista. Poi è rimbalzato ed ha chiuso sul livello d'apertura con una modesta perdita. Il grafico può essere interpretato sia positivamente (canale rialzista e trend sul corto termine intatti) che negativamente (candela con minimo a massimo discendenti). Forse è la candela stessa a dare la buona informazione - un Rickshaw Man che indica indecisione. La nostra opinione tecnica è invariata. Favoriamo la moderata correzione seguita da un appiattimento sugli 8000-8100 punti per fine anno. Con gli indicatori di medio termine sul neutro è difficile dire qualcosa di più - la lenta salita delle MM a 50 e 200 giorni è insufficiente per prevedere una rialzo e l'indice non sembra avere la forza per salire stabilmente sopra gli 8300 punti. Scorrendo il listino (A/D a 3 su 17 con Novartis (+0.70%) a salvare l'indice da perdite più consistenti) non sapremo dire con quali titoli. Il cambio EUR/CHF è bloccato a 1.2320.

Commento tecnico - martedì 19 novembre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 8300 punti (-0.61%). Ieri avevamo avvisato i rialzisti di non festeggiare malgrado il nuovo massimo nettamente sopra gli 8300 punti. Oggi il nostro avviso ha ricevuto una prima conferma sotto forma di un calo di 50 punti. È ancora troppo presto per dire che l'SMI vuole correggere visto che il canale rialzista è intatto. È però evidente che sopra gli 8300 punti l'aria è estremamente rarefatta. Anche oggi dopo l'apertura in calo non è più successo nulla - l'SMI ha toccato gli 8300 punti alle 09.30 e stasera chiude su questo livello. Sono quindi mancate ulteriori vendite nel corso della giornata. Sembra semplicemente che agli investitori manchino motivazioni per andare da una parte o dall'altra. O piuttosto che abbiamo bisogno impulsi dall'esterno per decidersi. Ci vuole quindi una correzione dei due leaders DAX e S&P500 per poter far scendere l'SMI più in basso. Restiamo dell'opinione che quest'anno non ci sarà nessun rally natalizio e l'SMI dovrebbe terminare l'anno sui 8000-8100 punti.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2330.

Commento tecnico - lunedì 18 novembre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8351 punti (+0.29%). Oggi l'SMI ha ancora guadagnato 24 punti. Malgrado questa salita i rialzisti non hanno motivi per festeggiare. Il listino è misto con A/ a 10 su 8 e nessun settore che sembra tirare il movimento. Abbiamo titoli di peso (farmaceutica, finanza) sia tra quelli in guadagno che tra quelli in perdita. L'SMI ha nettamente sottoperformato il resto dell'Europa mostrando debolezza relativa. Il rialzo è intatto ma questo nuovo massimo mensile sopra gli 8300 punti non è ancora una garanzia per una continuazione del movimento verso un nuovo massimo annuale. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2330.

Commento tecnico - venerdì 15 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8327 punti (+0.26%). Stasera non c'è bisogno di fare valutazioni approfondite. Se l'SMI come pensiamo si trova su un punto tornante la marginale rottura sopra gli 8300 punti non è importante. Costituisce una falsa rottura al rialzo e già lunedì l'SMI dovrà scendere e tornare sopra gli 8300 punti. Se invece ci siamo sbagliati e malgrado l'ipercomperato e la fine di un ciclo l'SMI vuole continuare a salire, il prossimo obiettivo sono gli 8411 punti del 22 maggio (massimo annuale). Il cambio EUR/CHF è a 1.2340.

Commento tecnico - giovedì 14 novembre 18.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8305 punti (+0.85%). L'SMI doveva toccare gli 8300 punti per venerdì. Lo ha fatto già oggi grazie alle dichiarazioni di Janet Yellen, prossima direttrice della FED americana (per dettagli leggete il commento sull'[Eurostoxx50](#)). In fondo oggi è stata una giornata senza spunti malgrado il nuovo massimo marginale a 6 mesi. L'SMI ha già aperto sul massimo giornaliero e per il resto della giornata si è limitato a scendere di una quarantina di punti e risalire. Il grafico giornaliero assomiglia ad un sorriso - smily come viene affettuosamente chiamato l'SMI dagli operatori. Domani pensiamo che l'SMI si bloccherà. Da settimana prossima la musica potrebbe cambiare - vediamo... Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2320.

Commento tecnico - mercoledì 13 novembre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8234 punti (-0.32%). Venerdì l'SMI ha terminato la settimana a 8240 punti - oggi si è fermato a 8234 punti con una moderata perdita ed un vigoroso rimbalzo dal minimo. Tutto questo sembra confermare la previsione di un movimento laterale di tipo distributivo fino a venerdì. Martedì e mercoledì l'SMI ha perso un manciata di punti - da domani dovrebbe concretizzarsi la risalita verso gli 8300 punti. Settimana prossima vedremo se l'ipotesi dell'inizio di una fase negativa è giusta. Notate che parliamo di fase negativa e non di ribasso. Gli indicatori di medio termine mostrano la necessità di una correzione. L'SMI è però strutturalmente solido ed entra in un periodo stagionalmente positivo. Questo significa, per cercare di concretizzare queste valutazioni con una cifra, che l'SMI dovrebbe terminare l'anno sui 8000-8100 punti. Il cambio EUR/CHF è a 1.2320. Decisamente non vale la pena tentare di fare trading su questo cambio che oscilla debolmente senza tendenza.

Commento tecnico - martedì 12 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8261 punti (-0.23%). Oggi l'SMI ha nuovamente raggiunto i 9300 punti ed è stato respinto verso il basso. L'impressione è quindi che questi 9300 punti siano una valida resistenza in grado di obbligare l'SMI a ritornare verso la MM a 50 giorni. Per avere una conferma di questa ipotesi (lanciata già alcuni giorni fa) dobbiamo attendere la seduta di domani. In teoria questa dovrebbe essere negativa come suggerisce la candela sul grafico ([Gravestone doji](#)). Non è un segnale di vendita o di ribasso ma ha solo una buona probabilità di avere una continuazione verso il basso. Non crediamo che in questa fase l'SMI debba scendere sotto i gli 8100 punti e prima di un

ribasso favoriamo entro venerdì ancora una puntata verso gli 8300 punti.
Il cambio EUR/CHF é a 1.2325 - no comment.

Commento tecnico - lunedì 11 novembre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8280 punti (+0.48%). Oggi l'SMI ha aperto al rialzo grazie ad un paio di buone notizie riguardanti alcuni titoli (Transocean +5.35%). Durante la giornata l'indice si é limitato ad oscillare in laterale mostrando che gli investitori non hanno idee. La discussione in corso sui mezzi propri minimi delle grandi banche influenza il corso delle azioni provocando oscillazioni improvvise ed inattese. Escluso questo settore il resto del listino é tranquillo e l'impressione rimane quella che l'SMI voglia fermarsi qui. Gli 8300 punti sembrano una barriera psicologica importante che dovrebbe resistere - oggi é stata toccata e questo dovrebbe bastare ai traders. Non vediamo ragioni per una ulteriore salita dell'indice anche se tecnicamente non c'è niente che si oppone. Il trend é debole ma resta positivo. Vi ricordiamo che il massimo annuale risale a maggio ed é a 8411 punti. Rispetto al DAX tedesco, su un nuovo massimo storico, l'SMI ha accumulato teoricamente ritardo.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2330.

Commento tecnico - venerdì 8 novembre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8240 punti (+0.13%). Oggi l'SMI ha guadagnato una manciata di punti. Rimane nel range 8100-8300 punti che ha caratterizzato le ultime due settimane. Sembra che l'indice voglia effettivamente fermarsi qui come abbiamo ipotizzato negli ultimi commenti. Vediamo maggiori rischi verso il basso anche se finora gli indicatori non mostrano potenziale di ribasso. Al massimo l'SMI potrebbe scivolare sotto gli 8100 punti fino agli 8050 punti (MM a 50 giorni).

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2320 malgrado le forti oscillazioni del cambio EUR/USD. Il CHF é al momento al di fuori del fuoco incrociato degli speculatori e non si muove rispetto all'EUR. Forse é anche la BNS che si preoccupa di mantenere la navicella svizzera fuori dalla tempesta.

Commento tecnico - giovedì 7 novembre 18.50

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8229 punti (+0.06%). La decisione di Draghi di abbassare i tassi d'interesse sull'Euro ha influenzato anche la borsa svizzera. L'SMI é balzato fino ai 8295 punti ma poi prese di profitto lo hanno fatto tornare al punto di partenza. L'indice chiude stasera praticamente invariato e quindi si puo considerare l'effetto odierno come neutro. Guardando il grafico si ha l'impressione che la resistenza a 8300 punti ha tenuto - di conseguenza ora l'SMI é destinato a scendere più in basso. D'altra parte non ci sono danni tecnici e l'SMI potrebbe anche semplicemente fermarsi rispettando la previsione di base.

Attendiamo la chiusura settimanale per una valutazione approfondita - al momento sembra che malgrado la volatilità odierna non sia successo nulla d'importante.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2294. L'indebolimento dell'EUR si rispecchia questa volta anche nel cambio con il CHF.

Commento tecnico - mercoledì 6 novembre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8224 punti (+0.92%). Preannunciando ieri la stabilizzazione dei titoli bancari non pensavamo ancora al rimbalzo odierno (Credit Suisse +3.73%): I buoni risultati di Adecco (+3.63%) insieme alla convincente reazione delle banche ha permesso oggi all'SMI di risalire di 75 punti. A questo punto é probabile che l'indice si fermi sugli 8200 punti ed aspetti che la MM a 50 giorni salga a costituire supporto. Non crediamo che stia ripartendo il rialzo - é solo che il movimento laterale si potrebbe concretizzare un 150-200 punti più in alto.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2325. Sembra che l'ipotesi di rialzo del CHF fosse un falso allarme. Il cambio EUR/USD non va semplicemente da nessuna parte. Il CHF resta saldamente ancorato all'EUR ed i minimi cambiamenti sono solo una conseguenza dei movimenti delle altre monete.

Commento tecnico - martedì 5 novembre 24.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8149 punti (-0.44%). Oggi il calo dell'SMI è continuato. Le banche erano ancora in negativo - l'ondata di vendite è però conclusa ed ora ci aspettiamo una stabilizzazione. Come nel resto dell'Europa oggi erano deboli i titoli ciclici mentre quelli farmaceutici hanno contribuito a limitare le perdite. L'indice scivola verso il basso spinto da puntuali notizie negative. Non crediamo che questo movimento, di tipo correttivo, possa continuare. Confermiamo quindi la nostra previsione di una discesa fin verso gli 8000 punti seguita poi da un movimento laterale a seguire la MM a 50 giorni. Gli indicatori di medio termine, generalmente piatti, non ci permettono di sviluppare varianti che si discostano sostanzialmente da un valore di 8000 punti per fine anno. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2305.

Commento tecnico - lunedì 4 novembre 24.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8185 punti (-0.44%). L'autorità di controllo Finma potrebbe alzare notevolmente le prescrizioni riguardanti il capitale proprio minimo delle grandi banche. Le azioni di Credit Suisse e UBS reagiscono con perdite superiori al 5%. Il resto del listino resta a guardare. La correzione dell'SMI dovrebbe continuare in direzione degli 8000 punti dove ci aspettiamo una stabilizzazione ed un appiattimento. In fondo la seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2295. Questo scivolare verso il basso è inusuale e si può cominciare a parlare di rafforzamento del CHF. In genere questo corrisponde ad una crisi finanziaria in Europa. Problemi all'orizzonte o falso allarme? Teniamo gli occhi aperti...

Commento tecnico - venerdì 1. novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8221 punti (-0.15%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. La perdita giornaliera ed il nuovo minimo settimanale a 8177 punti mostrano chiaramente che l'indice sta correggendo. Le differenze sono però talmente piccole che non siamo ancora in grado di dire se si tratta di una correzione minore o qualcosa di più serio. Da settimana se non mesi ripetiamo che l'SMI dovrebbe oscillare fino a fine anno intorno alla MM a 50 giorni in appiattimento sugli 8000 punti. Mancando pressione di vendita, forza d'acquisto e forti segnali tecnici non possiamo che confermare questa previsione. Nelle prossime sedute l'SMI deve scendere più in basso. Nell'analisi del fine settimana esamineremo la possibilità che ora inizi un ribasso generalizzato delle borse - se la risposta sarà affermativa è evidente che anche l'SMI seguirà. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2310.

Commento tecnico - giovedì 31 ottobre 18.40

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8234 punti (+0.07%). Tranne due titoli di secondaria importanza (Geberit +7.36%, Adecco +2.76%), oggi il listino si è mosso poco. 18 titoli (A/D a 14 su 5) sono concentrati in un -0.7% e +0.85%. La candela odierna è contenuta in quella di ieri e l'indice chiude praticamente invariato. Tecnicamente questa è stata una seduta insignificante. Notiamo unicamente che la maggior parte delle altre borse europee sono andate meglio. L'SMI mostra da alcuni giorni debolezza relativa confermando l'impressione di una correzione. L'obiettivo teorico è a 8000 punti. Sicuramente però l'SMI non si fermerà su questo livello ideale - troppo ovvio. Cercheremo nei prossimi giorni di definire uno scenario a medio termine. L'ipotesi in generale è che le borse siano su un massimo significativo. Il calo dell'SMI potrebbe quindi essere l'inizio di un ribasso. In questo senso non abbiamo però la benché minima conferma. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2310. Visto il secco movimento sul cambio EUR/USD (rafforzamento dell'USD) la stabilità del cambio con il CHF è sorprendente. La BNS compra EUR?

Commento tecnico - mercoledì 30 ottobre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8228 punti (-0.11%). Oggi l'SMI si è comportato come le altre borse europee terminando la giornata in leggero calo. Sul grafico appare una candela rossa con massimo e minimo discendenti - questa suggerisce una correzione in corso che deve continuare. Sui 8200 punti

sembra esserci un supporto intermedio. Difficile stasera fare una previsione a corto termine visto che alle 19.00 verranno rese note le decisioni della FED in ambito di politica monetaria. Questo potrebbe cambiare le carte in tavola. Da quello che vediamo adesso l'SMI dovrebbe domani appoggiarsi sui 8200 punti e poi risalire per venerdì su un massimo significativo. La nostra previsione di base era che l'SMI sarebbe oscillato fino a fine anno intorno alla MM a 50 giorni che si trova ora a 8000 punti. Non vediamo ancora ragioni per cambiare opinione. Il cambio EUR/CHF si è fermato a 1.2335.

Commento tecnico - martedì 29 ottobre 19.10

Martedì l'SMI ha chiuso a 8237 punti (-0.65%). I risultati trimestrali di UBS erano veramente deludenti e gli investitori hanno venduto in maniera massiccia (-7.72%). Il calo dell'azione della più grande banca svizzera ha contagiato il settore e depresso il listino. La performance positiva di farmaceutica ed alimentari non è bastata a risollevarne le sorti della giornata. Oggi l'SMI scende in controtendenza visto che le borse europee si sono rafforzate. Difficile dire se quello odierno è stato un incidente di percorso (come suggerisce il crollo di UBS) o la fine del rally di ottobre. Dobbiamo aspettare la seduta di domani prima di poter azzardare una previsione. È evidente che il calo odierno si inserisce perfettamente nel nostro scenario - l'ipercomperato di corto termine è stato riassorbito ed ora vedremo se seguono ancora vendite e se UBS è stata unicamente presa come scusa per prese di beneficio più che dovute.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2360. L'USD guadagna terreno e di conseguenza, per effetto dei vasi comunicanti, il piccolo CHF perde di più dell'EUR.

Commento tecnico - lunedì 28 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8291 punti (+0.51%). Nell'ultima ora e mezza di contrattazioni l'SMI è passato dal minimo giornaliero a 8258 al massimo giornaliero in chiusura. Sinceramente non sappiamo dove potrebbe essere il massimo di questa gamba di rialzo. La RSI a 72.6 punti suggerisce che non è lontano. Normalmente una spinta di questo tipo si esaurisce dopo un 500 punti e quindi l'SMI dovrebbe essere vicino ad un massimo almeno intermedio - teoricamente ci dovrebbe almeno essere una correzione intermedia. Oggi però nella lista dei titoli in guadagno non ci sono solo i titoli farmaceutici ma anche dei finanziari (Zurich, UBS) ed un qualche nome inatteso (Richemont +1.68%) - sembra quindi che ci sia una sana rotazione. Sappiamo che l'SMI, con i suoi 20 titoli, non rispetta strettamente le indicazioni della tecnica. A maggio con la RSI sui 72 punti ha ancora guadagnato 200 punti prima di fermarsi ed invertire tendenza. Potrebbe quindi salire fino al 1. novembre cercando di avvicinare il massimo di maggio a 8411 punti. Spesso i traders non fanno ragionamenti molto sofisticati. Visto che il DAX ha raggiunto un nuovo massimo storico pensano che anche l'SMI possa salire su un nuovo massimo e stanno long. Mancano solo 120 punti o l'1.5%...

Commento tecnico - venerdì 25 ottobre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8249 punti (+0.20%). Oggi potremmo semplicemente ripetere il commento di ieri. L'indice ha guadagnato 26 punti con A/D a 11 su 9. Tra i titoli in guadagno spiccano ancora i farmaceutici. La RSI salita a 70.48 punti mostra ipercomperato. La tendenza a corto termine è rialzista, a medio termine neutra. Settimana prossima l'SMI può correggere fin verso gli 8000 punti (nostra previsione) o consolidare ad alto livello toccando eventualmente un nuovo massimo mensile marginale. Sapremo solo lunedì cosa ci aspetta.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2310.

Commento tecnico - giovedì 24 ottobre 18.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8233 punti (+0.23%). In teoria la seduta odierna doveva essere in pari (A/D a 10 su 10). Nella lista dei titoli in guadagno spiccano però i farmaceutici e gli alimentari - in quella dei titoli in perdita ci sono quelli finanziari. Poiché i primi sono più pesanti dei secondi l'SMI guadagna ancora terreno e prosegue il rialzo. Oggi però la plusvalenza è solo di una ventina di punti

e l'SMI non supera il massimo di martedì. Restiamo dell'opinione che l'SMI deve correggere e ridiscendere sugli 8000 punti - a questo livello deve stabilizzarsi - poi vedremo se vuole consolidare o distribuire. È quasi quattro mesi che l'SMI oscilla regolarmente tra i 7800 ed i 8200 punti - è un range di circa il 5% - 2.5% nelle due direzioni - è veramente poco. È evidente che a questo punto gli indicatori di medio e lungo periodo sono quasi neutri e si muovono poco. Si tratta solo di indovinare quando i movimenti di corto periodo finiscono. Sul minimo ci siamo riusciti bene - su questo massimo fatichiamo.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2310. Anche qui parliamo di salire o scendere ma in fondo siamo sempre allo stesso punto. Quest'anno il cambio si è mosso tra gli 1.2150 ed i 1.2550.

Commento tecnico - mercoledì 23 ottobre 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8214 punti (-0.00%). Oggi l'SMI non si è mosso e tecnicamente la situazione è invariata. È però interessante valutare questa seduta nel contesto generale. In Europa sono prevalse le vendite con l'Eurostoxx50 che ha perso quasi l'1%. Di conseguenza l'SMI ha sovraperformato e mostrato forza relativa. La ragione è una di quelle solite e conosciute. Gli investitori passano improvvisamente sulla difensiva e preferiscono i titoli svizzeri ed in particolare la farmaceutica. Si disfano invece dei titoli bancari che hanno corso troppo e potrebbero soffrire sotto il giogo imposto dal controllo della BCE.

Lo sviluppo a corto e medio termine è ancora incerto. Favoriamo ancora l'oscillazione intorno alla MM a 50 giorni ma vorremmo almeno vedere una seduta negativa per confermare questa previsione.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2290. L'USD è debole. Chi vende USD compra il grande EUR o il piccolo CHF. Per effetto dei vasi comunicanti l'effetto sul CHF è più forte e quindi si apprezza nei riguardi dell'EUR. Speriamo che l'USD non crolli.

Commento tecnico - martedì 22 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8214 punti (+1.12%). Ieri abbiamo scritto - *"Una marginale rottura sopra gli 8150 punti è di conseguenza possibile"* - ma non ci saremmo mai aspettati questa inattesa accelerazione al rialzo. Per la prima volta da maggio la RSI supera i 68 punti e l'indice gli 8200 punti. Siamo sorpresi e non sappiamo come giudicare questa seduta. Falsa rottura al rialzo? - possibile ma per saperlo dobbiamo aspettare domani. Una giornata positiva non ci obbliga a cambiare il nostro scenario di medio termine. Stasera esiste però la possibilità che ci siamo sbagliati e l'indice voglia salire più in alto obbligando la MM a 50 giorni a seguirlo. È difficile saperlo poiché ci manca un'analisi strutturale che su 20 titoli non fa senso. Abbiamo l'impressione che i movimenti delle borse siano collegati a quelli delle divise. Con il calo dell'USD la borsa svizzera diventa più interessante per l'investitore straniero. Se compra CHF li deve anche investire e con i tassi d'interesse vicini allo zero la borsa è una valida alternativa.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2330. Il cambio EUR/CHF è caduto invece del -0.85% - il CHF è su un massimo a 12 mesi contro USD.

Commento tecnico - lunedì 21 ottobre 19.15

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8124 punti (+0.49%). Oggi l'SMI ha guadagnato altri 40 punti ed è entrato nel range 8100-8150 punti che consideriamo come possibile obiettivo di questo rialzo a corto termine. La tendenza di base è neutra e quindi pensiamo che una RSI sui 65 punti dovrebbe bastare a segnalare ipercomperato ed obbligare l'indice a ridiscendere. L'unico dubbio proviene dal momentum del rialzo che sembra decisamente più forte della precedente correzione di metà settembre - metà ottobre. Questo significa che il rialzo deve rallentare prima che l'indice possa girare e cambiare direzione. Una marginale rottura sopra gli 8150 punti è di conseguenza possibile. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2325.

Commento tecnico - venerdì 18 ottobre 24.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8084 punti (+0.65%). Oggi l'SMI ha guadagnato ancora una cinquantina

di punti. Ha chiuso sul massimo giornaliero e sul livello d'apertura. Per saldo quindi non ci sono stati miglioramenti dopo il buon inizio di seduta causata dai guadagni della borsa americana. La plusvalenza odierna non influenza la nostra analisi o cambia la nostra previsione. Piuttosto la conferma. Dall'ipervenduto l'indice sale in ipercomperato e dovrebbe fermarsi sui 8100-8150 punti per poi ritornare sulla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2345.

Commento tecnico - giovedì 17 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8032 punti (+0.63%). Oggi i buoni risultati del colosso alimentare Nestlé (+3.06%) hanno dato una spinta al mercato. Avrete notato che non parliamo di ipercomperato per questo indice come facciamo in questi giorni per le borse europee - questo significa che adesso l'SMI può anche salire più in alto e abbandonare momentaneamente la MM a 50 giorni. Questo non cambia nulla a livello di indicatori e previsioni. L'indice può salire sul livello superiore del canale sui 8100 punti e al limite toccare i 8150 punti. Tendenzialmente dovrebbe però continuare a muoversi in laterale oscillando intorno alla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2340.

Commento tecnico - mercoledì 16 ottobre 18.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7981 punti (-0.03%). Oggi l'SMI ha marciato sul posto. Ha decisamente sottoperformato il resto delle borse europee. Per fortuna per i rialzisti ha però reagito positivamente alle buone notizie provenienti dall'America e l'indice ha recuperato 80 punti dal minimo chiudendo sul massimo giornaliero. La seduta odierna rafforza la nostra ipotesi di un'oscillazione in laterale intorno alla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.2360. Il cambio EUR/CHF é bloccato da mesi - le poche oscillazioni sono una conseguenza dei movimenti dell'EUR nei riguardi delle altre monete che influenzano marginalmente il rapporto con il CHF. Strano che l'annunciata ripresa europea e il "superamento" della crisi del debito sovrano non provochino un indebolimento del Franco Svizzero ancora decisamente sopravvalutato.

Commento tecnico - martedì 15 ottobre 19.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7984 punti (+0.70%). Stasera l'SMI torna 20 punti sopra la MM a 50 giorni. Di conseguenza la risalita dalla MM a 200 giorni non é solo un rimbalzo tecnico ma qualcosa di più complesso. Questo rafforza la nostra previsione di un'oscillazione intorno alla MM a 50 giorni per le prossime settimane. Con indicatori piatti, MM a 50 giorni in orizzontale e MM a 200 giorni che la sta raggiungendo non vediamo ragioni né per un'accelerazione al rialzo sopra gli 8100 punti né per una rottura sotto la MM a 200 giorni (ca. 7800 punti). L'SMI é bloccato in questi 300 punti. Auguriamo buon divertimento ai traders. Gli investitori invece non hanno niente da fare. Il cambio EUR/CHF risale a 1.2350. Altra oscillazione senza importanza.

Commento tecnico - lunedì 14 ottobre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7928 punti (-0.10%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Le borse sembrano immuni al blocco delle trattative negli Stati Uniti e sono convinte che il problema del budget verrà risolto in tempi brevi. Non riusciamo a capire quanto di questa decisione scontata é già nei corsi attuali. Le nostre previsioni a corto e medio termine sono invariate.

Il cambio EUR/CHF a 1.2335 - stabile.

Commento tecnico - venerdì 11 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7936 punti (+1.08%). La seduta odierna si é svolta come da logica. Purtroppo stasera non abbiamo ancora una risposta - non possiamo ancora scegliere tra le due varianti presentate ieri sera. L'SMI doveva risalire fino ai 7960 punti in tre sedute - quella odierna era la seconda e l'SMI si é fermato a 7936 punti. Da settimane difendiamo lo scenario di

un'oscillazione laterale intorno alla MM a 50 giorni in appiattimento (ora a 7965 punti). Niente nell'azione delle ultime settimane sembra mettere in dubbio questa previsione. La MM a 200 giorni si é confermata valido supporto e al momento non vediamo abbastanza potere d'acquisto per un rialzo autunnale. Anche a livello di settori non vediamo una leadership in grado di far salire l'SMI sostanzialmente sopra gli 8100 punti.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2350. La plusvalenza non sembra importante.

Commento tecnico - giovedì 10 ottobre 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7851 punti (+1.24%). Ieri avevamo scritto che tra oggi e domani doveva iniziare un rimbalzo a partire dalla MM a 200 giorni. In effetti questa previsione si é rivelata esatta. Oggi l'SMI ha guadagnato quasi 100 punti con buoni volumi e partecipazione. Il rally odierno può essere un rimbalzo tecnico all'interno di un trend ribassista - in questo caso il movimento non deve durare più di tre giorni e l'SMI non deve superare i 7960 punti. Noi favoriamo però una stabilizzazione e successiva oscillazione intorno alla MM a 50 giorni. Questo significa che dopo questa iniziale reazione l'SMI deve salire più lentamente e a ridosso degli 8000 punti deve andare in laterale. Aspettiamo la chiusura settimanale per una conferma.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2325 - il dollaro americano torna a rafforzarsi ed il CHF subisce maggiormente le conseguenze negative perdendo terreno contro EUR. A posteriori tutto logico.

Commento tecnico - mercoledì 9 ottobre 18.50

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7755 punti (-0.93%). La correzione dell'SMI continua a ritmo sostenuto. Oggi l'indice ha perso altri 73 punti e ha raggiunto il nostro obiettivo a 7740-7800 punti. La RSI é scesa in ipervenduto a 28.94 punti. Di conseguenza tra domani e venerdì dovrebbe iniziare un rimbalzo a partire dalla MM a 200 giorni. Conoscete la nostra opinione che finora viene pienamente sostenuta dagli indicatori. Prevediamo un movimento laterale di tipo distributivo intorno alla MM a 50 giorni. Di conseguenza quello odierno dovrebbe costituire un minimo intermedio (o poco ci manca). In caso contrario l'SMI potrebbe come primo indice sotto esame iniziare un ribasso di lungo periodo. Sembra strano che questo possa avvenire tra l'indifferenza delle altre borse europee - vedremo nei prossimi giorni cosa ci dice il grafico. Ci vuole coraggio a prevedere un rialzo in controtendenza quando la curva sembra mostrare un'accelerazione al ribasso. Il cambio EUR/CHF é a 1.23. Il presidente della BNS Jordan ha dichiarato che la Banca Centrale da mesi non interviene sui cambi. É straordinario constatare quale stabilità si può imporre al mercato se esiste disciplina e credibilità.

Commento tecnico - martedì 8 ottobre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 7828 punti (-0.76%). L'SMI si avvicina a larghi passi all'obiettivo della correzione. La RSI é scesa a 33.60 punti. Di conseguenza é molto probabile che la discesa si bloccherà nel range 7740-7800 punti e ci sarà un rimbalzo. Solo allora potremo controllare se il nostro scenario di un movimento laterale intorno alla MM a 50 giorni é giusto. Da mesi ripetiamo che gli indicatori di medio-lungo termine si stanno deteriorando. In generale però le borse europee non scendono e quindi anche noi ci siamo rassegnati a questo stato di cose ed evitiamo di prevedere ribassi senza nessun tipo di conferma. Ciò non significa che improvvisamente ci possa essere un'accelerazione al ribasso. Diciamo che le premesse ci sono già da alcuni mesi.

L'SMI potrebbero precipitare unicamente se venisse superata la MM a 200 giorni (7740 punti in ascesa) ed il minimo di fine agosto a 7710 punti. Difficile che l'SMI precipiti senza essere seguito (o preceduto anche se questa volta non sarà il caso) dal DAX tedesco.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2280.

Commento tecnico - lunedì 7 ottobre 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 7887 punti (-0.70%). L'SMI sta continuando la sua moderata correzione in direzione dei 7740-7800 punti. Anche oggi é scivolato verso il basso toccando un nuovo minimo.

Ha reagito positivamente dopo l'apertura di New York ma questo non é bastata a colmare le perdite

accumulate nella prima parte della giornata. Come già precedentemente spiegato sembra che un gruppo di speculatori (Hedge Funds) stia vendendo l'Europa economicamente forte (Germania, Svizzera) per comperare nelle borse mediterranee, otticamente rimaste indietro. Per saldo però non sembrano affluire nuovi capitali sui mercati azionari europei - si tratta solo di una redistribuzione di liquidità sfruttando la situazione tecnica. Gli Hedge Fund obbligano i piccoli investitori a chiudere le loro posizioni speculative (long DAX, short FTSE MIB) facendo il loro gioco. Attenzione perché questo gioco speculativo, che non sembra sostenuto dai fondamentali, finirà improvvisamente. Una possibilità è quando l'SMI toccherà la MM a 200 giorni. Il cambio EUR/CHF è a 1.2280. La speculazione questa volta si concentra sulle azioni e lascia in pace le divise - i cambi sono stabili e poco volatili.

Commento tecnico - venerdì 4 ottobre 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 7943 punti (+0.02%). Oggi l'SMI ha toccato un nuovo minimo per questa correzione a 7883 punti. Stasera chiude praticamente invariato. Come ieri il grafico fornisce un'immagine negativa con una serie di massimi discendenti che suggeriscono una correzione in svolgimento. Le borse europee si stanno comportando in maniera sorprendente con acquisti sui mercati rischiosi (Italia, Spagna, Grecia) e vendite o per lo meno stallo su mercati legati ed economie più solide come quella svizzera o tedesca. Questo effetto è chiamato forza (o debolezza a secondo del punto di vista) relativa - tecnicamente è facile da constatare ma è molto difficile capire quando un limite è stato raggiunto. Molto probabilmente quando la correzione del conservatore SMI sarà finita anche la sovraperformance delle borse mediterranee terminerà. Manteniamo lo scenario a corto termine di una discesa verso i 7740-7800 punti. A medio termine l'indice non dovrebbe allontanarsi sostanzialmente dalla MM a 50 giorni.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2295. L'Euro si rafforza contro CHF ma perde terreno contro USD - un gioco complicato. Probabilmente acquisti sull'USD fanno maggiore pressione sulla piccola moneta svizzera.

Commento tecnico - giovedì 3 ottobre 24.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 7942 punti (-0.28%). Oggi l'SMI ha avuto una seduta senza tendenze e senza emozioni. L'indice è rimasto per gran parte della giornata sui 7975 punti e solo dopo le 15.30 è calato insieme a New York. La modesta minusvalenza non è importante e la candela odierna è contenuta in quella di ieri. La chiusura costituisce però un nuovo minimo e si situa sotto la MM a 50 giorni. L'intonazione di fondo è quindi negativa. Tendenzialmente l'indice dovrebbe nelle prossime settimane continuare a seguire la MM a 50 giorni. Nei prossimi giorni dovrebbe però scendere in direzione dei 7740-7800 punti.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.2240. Su questo cross è evidente che non è l'Euro ad essere forte ma l'USD ad essere debole.

Commento tecnico - mercoledì 2 ottobre 19.10

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 7964 punti (-1.17%). Oggi qualcuno di grosso ha venduto Svizzera. Solo così si spiega la perdita odierna di quasi 100 punti ottenuta con A/D a 0 su 20. Stasera l'indice chiude sulla MM a 50 giorni. Ormai è tre mesi che l'SMI oscilla su questo livello senza prendere una direzione precisa. Le MM si appiattiscono, gli indicatori si muovono vicino alla posizione neutra, nessun settore sembra in grado di trascinare il listino in una o nell'altra direzione. malgrado il calo odierno, che sembra solo un'incidente di percorso, la nostra previsione resta quella di una continuazione di questo movimento laterale. Non vediamo potenziale di rialzo sopra gli 8100 punti mentre siamo convinti che esistano in generale notevoli rischi verso il basso.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2260 - niente di nuovo malgrado che l'EUR si rafforza contro USD.

Commento tecnico - martedì 1. ottobre 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 8059 punti (+0.45%). Decisamente l'SMI comincia ad essere poco reattivo. Con mercati europei spumeggianti l'SMI si è limitato ad un modesto guadagno di 37 punti.

Questa reazione conferma l'impressione che l'SMI voglia tranquillamente addormentarsi intorno alla MM a 50 giorni. Con indicatori misti e vicini alle posizioni neutre continuiamo ad avere poco da dire.

Il cambio EUR/CHF sale oggi a 1.2255. Non é una gran reazione visto che il cambio era già su questo livello venerdì scorso.